

## IL CASO

### LA NUOVA FAMIGLIA

**U**N convegno sulla «Nuova famiglia» e un premio, «Io donna». Sono state le occasioni per celebrare la «Giornata della casalinga», svoltasi ieri con l'organizzazione della Federcasalinghe al teatro Colosseo. Una sala non gremita ma partecipe ha accolto gli ospiti illustri e gli esperti sui problemi della famiglia, tra i quali la ballerina Oriella Dorella, la sessuologa Alessandra Graziottin e il fondatore del gruppo Abele don Luigi Ciotti. All'appuntamento ha partecipato pure la presidentessa nazionale delle Federcasalinghe, Federica Rossi Gasparrini, affiancata da Irma Belletrutti, responsabile dell'associazione per Torino.

La giornata si è aperta con i riconoscimenti attribuiti a due donne che nella loro storia hanno simboleggiato, per l'associazione, un modo di affrontare con tenacia e ostinata pas-

Al convegno Federcasalinghe consegnati i premi «Io donna» a Oriella Dorella e a una nonna



## «Adozioni, perché così difficili?»

*A Torino idonea soltanto una coppia su 5*

Il momento della consegna del premio a **Oriella Dorella** (da sinistra), con **Loredana Furno**, da parte di **Enzo Ghigo**

sione femminile un problema difficile e doloroso: l'adozione.

All'elegante étoile il premio è andato per la vicenda che l'ha portata a diventare madre adottiva di due bambini brasiliani (il più grande ha 8 anni). Oriella Dorella ha lamentato «lentezze burocratiche e ingerenze di mediatori non sempre adamantini, che complicano ulteriormente le pratiche per

l'adozione, con danno economico ed emotivo per le coppie». «Ma è soprattutto per agevolare i bimbi senza famiglia, che tali procedure dovrebbero essere snellite», ha aggiunto la ballerina (accompagnata sul palco dalla collega torinese Loredana Furno), che per sostenere la causa ha promosso anche una raccolta di firme.

Toccante la storia della seconda premiata, Annamaria Lamarra Principi, che, madre di una tossicodipendente, «ha speso tutti i suoi risparmi per ottenere l'affidamento dei nipotini» (così, nella motivazione). Un plauso alle donne, «spesso promotrici di iniziative a tutela della famiglia e quindi della società» anche dal presidente della Regione Enzo Ghigo, che ha consegnato i premi, e dall'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo.

Dall'elogio della donna al convegno sulla famiglia «new style», affrontata nella varietà dei nuovi stili di vita: tra divorzi e figli contesi, coppie «di fatto» e unioni omosessuali. Di problemi relativi alla prole ha parlato il procuratore Giulia Facchini, con accurata ricognizione degli organismi giuridici competenti, dal Tribunale per i minori a quello ordinario. Sconcertanti i dati che ha for-

nito al convegno: «Il decreto di idoneità all'adozione viene concesso dal tribunale di Torino al 20 per cento degli aspiranti genitori, mentre a Reggio Calabria al 98 per cento».

Durante l'incontro (tra i relatori pure l'avvocato Claudio Salzano, il medico Mario Marcellino e l'economista Gianfranco Negri) si è parlato di separazione consensuale e trattamento tributario del divorzio, ma pure di contesti familiari ansiosi.

Molto applaudito l'intervento di Luigi Ciotti, che ha elencato, tra le cause di disagio familiare, la mancanza di strutture di sostegno, l'inadeguatezza del sistema educativo, la disoccupazione giovanile («un vero furto di futuro a danno dei giovani»). Ha concluso citando il Vangelo: «Il termine casa indica un luogo con un' "anima", non un semplice edificio».

[s. f.]